

Nell'incontro valevole per il titolo europeo dei « mosca » disputato ieri sera a Sanremo

Burruni travolge Lloyd

Successo straniero nella Tre Valli Varesine che doveva dare delucidazioni a Binda sulla squadra per i mondiali

I nostri galli litigano e Vannitsen vince...

Dopo una serie di fughe dei « minori » annullate, sono scattati Vannitsen e Azzini a 9 chilometri dal traguardo e non sono stati più ripresi

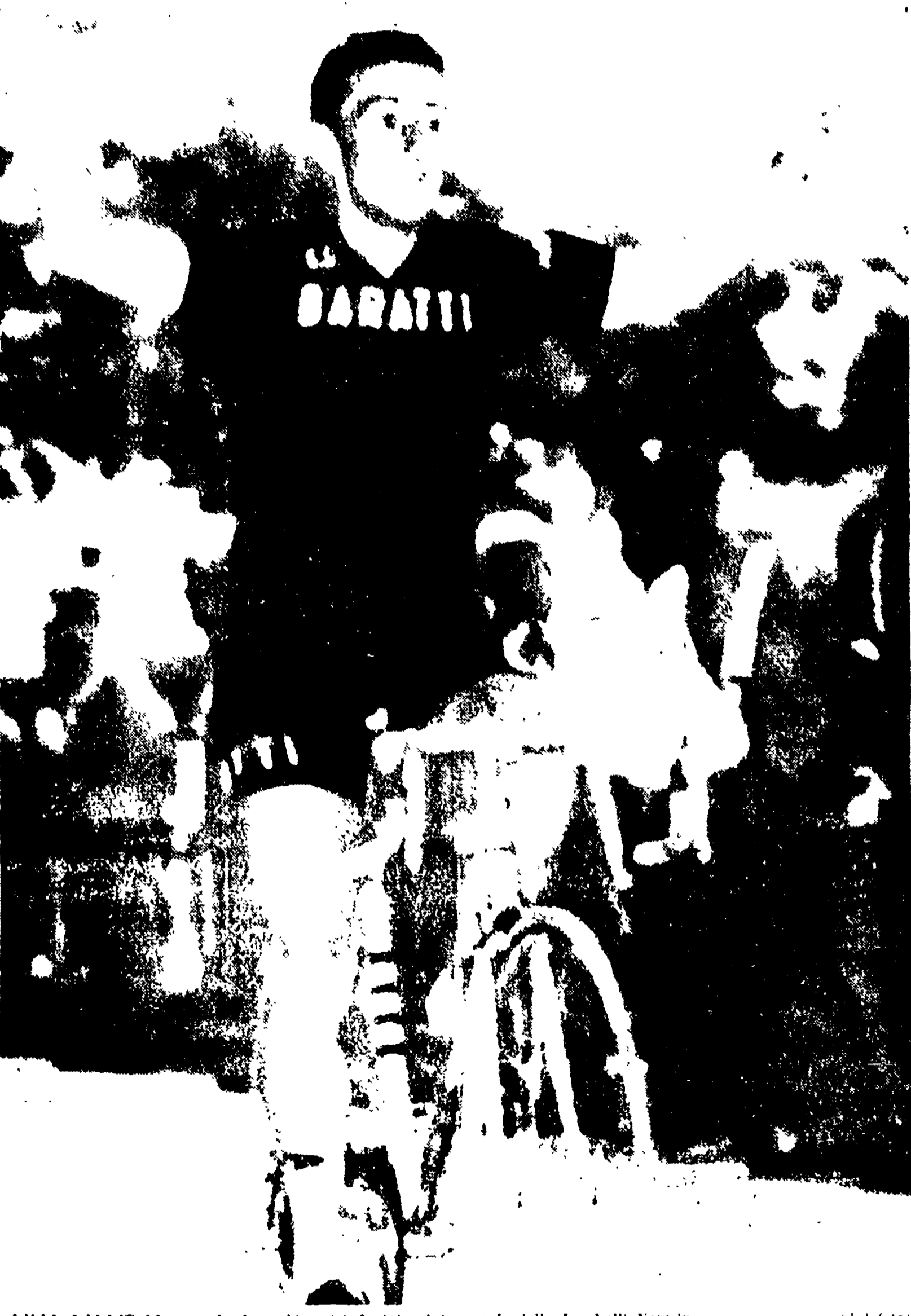
(Dal nostro inviato speciale)

VARESE 13 - Willy Vannitsen, un corridore lusitano, un tipo che qualche volta non prende sul serio la corsa, ma che Van Looy non vuole con sé ai campionati del mondo, ha vinto a mani alzate, con 15 metri di vantaggio su Azzini, la quarantunesima edizione della « Tre Valli ».

La prima bella « C » di più Vannitsen era con Dell'ippis, Contorno, Nencini, ed altri, otto quando accadendo ad Azzini e scappato sul chilometro della Motta Rossa e necessario dei nostri campioni, e riuscendo ad annullare il breve vantaggio del dug (un centinaio di metri) negli ultimi nove chilometri della corsa. Vannitsen e Azzini volavano? Non crediamo. Vannitsen è un ottimo passista, Azzini un po' meno, ma se la unione fu la forza di inseguitori (fra i quali anche Falaschi e Ciampi) avrebbero dovuto raggiungere i due fuggitivi. Possiamo dire che Ronchini che aveva dato molto nella fuga del mattino, ma gli altri non possono associarsi, gli altri si sono fatti battere in un modo che non ci convince, che si è purificato di scarso temperamento.

E così la « Tre Valli » ha fatto per fare i comodi di Vannitsen che con questa vittoria potrebbe cominciare a diventarci della « Tre Valli » e del « mosca » per i mondiali.

Il paradosso è dato dal fatto che nell'indicata direzione erano essere i nostri campioni, i due soli, ma con i due morti a cominciare, e con i appassionati sulle orate sospirata.



L'inglese k.o.t. alla sesta ripresa

L'arbitro ha sospeso il combattimento quando Lloyd, ormai groggy, non era più in condizioni di difendersi

SAN REMO 13 - A poco più di un mese dalla conquista del titolo il sardo salvatore Burruni di 28 anni ha difeso questa sera in combattimento la corona contro il ventiduenne britannico Derek Lloyd, che ha tentato di sospendere il combattimento alla sesta delle quindici riprese previste per manifesta inferiorità dello svedese.

L'incontro è stato tutto un « realtà » dell'italiano, il quale è stato a spron battuto ed ha subito scosso con il gancio sinistro doppiato qualche volta dal montante destro. L'avversario, che non è stato mai in condizione di opporgli una valida resistenza.

Del britannico si può dire solo una cosa: ha mostrato un grande coraggio, ma una pessima tecnica. Ma mentre l'altra parte reduce da una mattinata movimentata per aver tentato di colpire nei limiti di peso sul terzo tentativo, è raggiunto un freddo blu dalla sua ripresa, da colpi forse non secchi ma pesanti, Derek Lloyd non è riuscito mai a mostrare il suo valore che si ritiene superiore a quello dimostrato stasera.

Per due riprese lo svedese ha resistito ai colpi dell'italiano, poi è andato al tappeto due volte nella terza e una volta nella quarta. Nel quinto round, Lloyd è stato ancora alla merce dell'italiano. Dopo anche gli stacchi, ma per il gran numero di colpi portati al viso e al corpo dell'avversario, infine nella sesta ripresa raggiunto per l'ennesima volta al viso e al corpo l'inglese ha scattato due volte impugnandosi alle corde, convincendo l'arbitro dell'assoluta inutilità di andare avanti. Per continuare un bombardamento a un bersaglio indifeso Burruni ha disputato un magnifico incontro. Ha sottoposto subito l'avversario con i suoi veloci ganci delle due mani non che ha permesso mai di recuperare, ma lo ha tenuto sempre a tiro dei suoi colpi scroccati a...

(Continua in 3 pag. 2 col.)

Nella premonitrice dei « puri »

Sprint di Storai a Sambenedetto

Battuti 9 compagni di fuga tra cui Zaccanaro, Ceppi e Di Fausto - Vitali a 30" - il gruppo a 1'

(Dal nostro inviato speciale)

SAN BENEDETTO 13 - Il secondo capitolo del campionato ciclistico dilettanti si è concluso questa sera sul caratteristico e storico lunario monte Sambenedetto, con la vittoria di Fausto Storai.

Ad nord del vento, l'eterea fosca non era tra i più quotati, preferenti al successo del Trossio e Zabotelli, ma che se il suo nome ed il suo posto, anche un certo rispetto. Ma Storai come ha pure sotto il suo rimbalzo il campo si è dimostrato abile e più forte, più ripreso.

Varata la squadra azzurra



SAN BENEDETTO 13 - Un'indicazione del commissario Tecnico, Rimedio, la cui missione tecnica sportiva ha segnalato alla Serenissima generale dell'U.V.I. i sereni e sereni dilettanti della strada da tenere ai campionati mondiali.

La gara è stata combattuta, senza che non ha consentito il lungo tratto del 200 chilometri, il modo respiri ai primati, punti. L'età media realizza la cui somma è 11.180 anni e il campionato della corsa di 22 chilometri, ma il gruppo di 10 De Rossi ne sono stati vinti da conformo.

(Continua in 3 pag. 2 col.)

L'ordine d'arrivo

1. Vannitsen (Baratti) che copre 120 km in 40'12", alla media di km 18,918. 2. Azzini (S. Pellegrino) a 12". 3. Ronchini (Carpano) a 9". 4. Falaschi (Cittorio) a 5". 5. Ciampi (Argano) a 4". 6. Fontana (S. 15). 7. Dell'ippis a 15". 8. Nencini a 17". 9. Contorno a 17". 10. Ciampi a 17". 11. Van Verde a 17". 12. Zamboni a 16". 13. Ciampi a 17". 14. Brugnani a 17". 15. Pettinati a 17". 16. Niole a 17". 17. Tacconeri a 17". 18. Baldini a 17". 19. Barale a 17". 20. Fallarini a 17". 21. Sabbatini a 17". 22. Mealli a 17". 23. Colletti a 17". 24. Mazzacani a 17". 25. Marzulli a 17".

La gara si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, con molti incidenti e con un gruppo di 10 corridori che ha resistito fino all'ultimo chilometro. Il vincitore Storai ha mostrato una grande classe e un'ottima tecnica di pedalata.

(Continua in 3 pag. 2 col.)

VILLY VANNITSEN precede di pochi metri Azzini sul traguardo della Tre Valli Varesine (Telefoto)

Nell'amichevole della Roma contro la Lucchese (5 - 0)

Sir rivede «Piedone»: 4 goal!

La quinta rete è stata segnata da Menichelli - Guarnacci costretto ad uscire dopo 13' per una riacutizzazione del dolore al ginocchio - Gli errori di Carniglia - I giocatori giallorossi sono tornati a Roma e riprenderanno gli allenamenti mercoledì

ROMA. Di Bella, Corini, Fontana, Guarnacci (Gombrani), Lotti, Carpano, (Rosini), Orlando, Loacono (Da Costa), Manfredini, Angelillo, Menichelli.

LUCCHESI: Pianciani (Strulli), Castellino, Faschi, Sicurani, Pedretti, Cerri (Serrati), Ghisellini (Orsi), Francesconi, Mannucci (Grattoni), Hasi, (Vizzignoli).

NOTA: spettatori 5 mila circa, giornata di sole non necessariamente di sole, ottimo tempo, Guarnacci al 12' del primo tempo e uscito dal campo in seguito a crampi.

(Dalla nostra redazione)

La CCA 13 - Che la Roma sia riuscita a segnare cinque goal contro la Lucchese è un fatto che non si può negare. La partita è stata combattuta con grande interesse e ha visto un bel spettacolo di calcio, con molti gol e un'ottima prestazione dei giallorossi.

Ma sarà bene notare in più di un'occasione, ed esaminare l'altra faccia della medaglia prima, di fare conclusioni avventate sulla prova odierna della Roma. Infatti, nel doppio dei giallorossi sono stati riscossi in zona di luce e zone d'ombra, e dopo aver brevemente accennato alle prime reazioni alle sofferenze più di 15 minuti sulle nonie comunicando a tutti, è bene che Carniglia ha dimostrato di non avere ac-

grazie di aver ben chiari i suoi maggiori, e di averli con il suo spirito. Il fatto che il gruppo non è riuscito a segnare cinque goal, è un fatto che non si può negare. La partita è stata combattuta con grande interesse e ha visto un bel spettacolo di calcio, con molti gol e un'ottima prestazione dei giallorossi.

Ma sarà bene notare in più di un'occasione, ed esaminare l'altra faccia della medaglia prima, di fare conclusioni avventate sulla prova odierna della Roma. Infatti, nel doppio dei giallorossi sono stati riscossi in zona di luce e zone d'ombra, e dopo aver brevemente accennato alle prime reazioni alle sofferenze più di 15 minuti sulle nonie comunicando a tutti, è bene che Carniglia ha dimostrato di non avere ac-

Ma sarà bene notare in più di un'occasione, ed esaminare l'altra faccia della medaglia prima, di fare conclusioni avventate sulla prova odierna della Roma. Infatti, nel doppio dei giallorossi sono stati riscossi in zona di luce e zone d'ombra, e dopo aver brevemente accennato alle prime reazioni alle sofferenze più di 15 minuti sulle nonie comunicando a tutti, è bene che Carniglia ha dimostrato di non avere ac-

Ma sarà bene notare in più di un'occasione, ed esaminare l'altra faccia della medaglia prima, di fare conclusioni avventate sulla prova odierna della Roma. Infatti, nel doppio dei giallorossi sono stati riscossi in zona di luce e zone d'ombra, e dopo aver brevemente accennato alle prime reazioni alle sofferenze più di 15 minuti sulle nonie comunicando a tutti, è bene che Carniglia ha dimostrato di non avere ac-

Ma sarà bene notare in più di un'occasione, ed esaminare l'altra faccia della medaglia prima, di fare conclusioni avventate sulla prova odierna della Roma. Infatti, nel doppio dei giallorossi sono stati riscossi in zona di luce e zone d'ombra, e dopo aver brevemente accennato alle prime reazioni alle sofferenze più di 15 minuti sulle nonie comunicando a tutti, è bene che Carniglia ha dimostrato di non avere ac-

ROMA-LUCCHESI 5-0 - PEDRO - MANFREDINI è stato il goleador della Roma, ce lo ha messo a segno una delle sue quattro reti (Telefoto)